

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2013)
Heft: 61

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Fotografie di: Klaus Sommer, Marisa Bianchi, Donella Rusconi, Carlo Zerbola

La Croce del campanile

Correva l'anno 1876, quando a Cavagliano si decide di alzare il campanile (vedi Treterre n. 29), con grandi sacrifici e alcune perplessità, l'opera viene realizzata alcuni anni dopo, grazie al sostegno finanziario dell'intera comunità, in patria e all'estero.

È un segno forte, di amore per il simbolo della cristianità e di appartenenza, anche nella distanza, testimone e spettatore della vita della comunità. Dal 1878/79 dunque, il campanile si presenta come lo vediamo ora, con la croce che svelta su tutto il paese.

Ne ha visti di cambiamenti la vecchia croce di ferro battuto! Mutamenti del paese e della sua gente, non tutti positivi e non tutti condivisi.

Chissà se è stato un monito, l'evento della mattina del 3 febbraio di quest'anno? La rovinosa caduta della croce del campanile poteva trasformarsi in disgrazia, ma invece, per fortuna, a quell'ora in quello spazio non transitava nessuno. Dopo ben 134 anni o giù di lì, il campanile si presenta monco, mutilato del suo emblema. Qualcuno mormorava: - Hanno zittito le campane e questo è il risultato! È un segno che così non va bene! – Altri, l'hanno interpretata come una ribellione divina all'unione dei tre comuni... Fatto sta che l'evento ha suscitato qualche discussione sulle possibili cause, che si sono rivelate poi legate alle vibrazioni dovute al vento e alle intemperie.

Tant'è; cause divine o ragioni terrene, sta di fatto che la croce è caduta e si è dovuto procedere al suo restauro e alla rimessa in loco. Guarda caso, pochi giorni dopo la sua ricomparsa sulla sommità del campanile, le campa-

ne hanno ripreso a suonare anche durante le ore notturne... se non è un segno questo!

Lucia Galgiani Giovanelli

Rilevato dal Contoreso amministrativo ed approvato dall'Assemblea comunale del 11 aprile 1879

Oblatori per rialzo del Campanile, Concerto ed Orologio, e relativo riassunto dell'importo.

Colletta fatta in Cavagliano.	Riporto fr. dol. 10 *	190 00	8,030 21
4. Compagnia militare del Socio Cingalo (stralcio di Cassa) fr. 3,791 29	50 00		
2,000,00	25 00		
5. Confraternita del S. S. (Nedutto per Concerto)	50 00		
3. Fratelli Monotti Alessandro, Angelo e Clemente, per importo dell'Orologio da essi provveduto, per collocarlo a posto, e pagato come da conto dato	35 00		
4. Peri Alberto di Giacomo	25 00		
5. Monotti Giuseppe fu Fedele	25 00		
6. Selva Pietro di Pietro	25 00		
7. Selva Luigi, domiciliato	20 00		
8. Peri Giuseppe fu Giacomo da Stockton	20 00		
9. Fratelli Felice di Pietro	20 00		
10. Monotti Giovachino fu Pietro	20 00		
11. Monotti Federico fu Domenico	20 00		
12. Monotti Pietro fu Pietro	20 00		
13. Peri Francesco fu Francesco	20 00		
14. Peri Pietro Antonio in Giuseppe	20 00		
15. Peri Fedele fu Antonio	20 00		
16. Selva Ignazio	20 00		
17. Selva Vincenzo	20 00		
18. Peri Giovanni fu Francesco	20 00		
19. Peri Albino fu Giovanni	20 00		
20. Peri Michele fu Antonio	20 00		
21. Monotti Antonio fu Vincenzo	20 00		
22. Monotti Clemente fu Giacomo	20 00		
23. Monotti Lazarro fu Battista	20 00		
24. Quattolini Battista fu Pietrino	20 00		
25. Maistroli Maria vedova Pietrino	20 00		
26. Monotti Alfonso di Pietro	20 00		
27. Galgiani Pietro fu Giovanni	20 00		
28. Galgiani Giacomo fu Giacomo	20 00		
29. Ottolini di Cavagliano, prezzo della tassa cani 1877	6 50		
30. Manica di Cavagliano, prezzo della tassa cani 1877	12 00		
Ricavo da rotanti venduti	190 00		8,030 21
Colletta praticata in Stockton CALIFORNIA			
31. Galgiani Vincenzo di Michele	doll. 18 fr. 90 00		
32. Galgiani Natalino	10 *	50 00	
33. Galgiani Secondo di Pietro	10 *	50 00	
Da riportarsi fr.			

Quello che è rimasto
della croce caduta →



CAVICLIANO



Un modo nuovo per decorare spazi pubblici Street-art, ovvero l'arte del graffito in chiave moderna



Ecco un suo breve commento su quanto realizzato:

Come faccio di solito, chiedo ai ragazzi di fare una bozza, un progetto del disegno da spruzzare con le bombolette a spray sul muro da decorare.

Come accade spesso, quando iniziamo a dipingere, mi lascio stupire dalla loro capacità di apprendimento nell'usare gli spray. È formidabile!! In questi momenti singolari, realizzo con gioia, che la street-art ha un futuro assicurato al 100%.

Ovviamente, spero sotto forma di arte e non come vandalismo.

La street-art include tutte quelle forme di arte che si trovano per la strada come i graffiti, le installazioni urbane, i manifesti incollati, ecc. ecc.

Ringrazio il sindaco di Cavigliano, i ragazzi di 3a, 4a e 5a elementare e le maestre.

Noi ringraziamo gli allievi:

Alice – Sarah – Andri – Mattia – Giorgia – Pamela – Marco – Matteo – Virginia – Numa – Gabriele – Mauro – Lena – Noah – Flavia – Chiara – Karin – Siria – Céline – Giona – Ramon,

che con la loro fantasia, aiutati da Pablo e dalle maestre Katja e Carla, hanno portato una nota di colore sui grigi muri di cemento.

Lucia Galgiani Giovanelli





Sarah, Lena e Chiara

3.10.2013

Fare il lavoro con Pablo era divertente, c'erano più di 200 colori a scelta. Eravamo 4 gruppi e ognuno ha fatto un disegno col tema la NATURA. All'inizio schiacciare le bombolette era duro però alla fine mi dava soddisfazione! :)

Graffiti

Prima di fare i graffiti sul muro abbiamo fatto i progetti. I progetti sono stati realizzati a gruppi, con un tema per tutti. Il tema era la natura, è stato molto bello e mi sono divertita molto.

Silia



Celine, Giorgia.

Prima di tutto abbiamo formato 5 gruppi, e abbiamo disegnato quello che pensavamo di fare sul muro. È stato molto bello "sprayare" con Pablo de Barros.

Karin, Flavia, Pamela

Con Pablo De Barros ci siamo divertiti un mondo a fare i graffiti.

Alice

È stato molto bello e mi sono divertita a fare i graffiti.

Pablo era un vero artista aveva molta fantasia e ci siamo divertiti. All'inizio sembrava difficile ma non lo è stato fare i graffiti.

Marco

Ramon e Noeck

È stato bellissimo disegnare sui muri della scuola con Pablo con gli spray.

Caviègn Folk Festival; atto settimo



I 14 luglio, nella consueta folta e itinerante cornice di pubblico, si è svolta la settima edizione del "Caviègn Folk Festival". Ogni edizione racchiude in sé alcune chicche, Ilio Garbani-Marcantini ci racconta quelle di quest'anno:

Il gruppo folcloristico della val Cavargna. Conosciuti al grande pubblico per l'organizzazione ventennale del presepe vivente in quel di San Bartolomeo (frazione Sora) e per numerose altre iniziative legate alla valorizzazione del territorio hanno riportato nelle vie di "Caviègn" un ambiente d'altri tempi illustrando mestieri, attività e specialità culinarie della loro valle.

La birra. Da qualche anno a questa parte si assiste in Ticino un ritorno alla produzione di questa bevanda. A qualche anno di distanza dalle famose birre Locarno e Bellinzona, piccoli produttori – complice la relativa facilità dell'acquisto online di kit già pronti – si sono buttati in questa attività. Basti pensare che nella vicina Onsernone sono attivi almeno tre birrai! Il risultato sono ottime birre con un forte carattere – sulla scia di tradizioni nordiche – che si distinguono notevolmente dalla bevanda che siamo abituati a bere. Una birra più da gustare che da bere, proprio come noi siamo abituati a fare con il nostro vino.

Il tradizionale mercato. Accanto alle bancarelle con i prodotti della nostra terra quest'anno si sono affiancati degli stands informativi: molto apprezzati – tra gli altri – quelli del progetto Parco nazionale del locarnese e quello del dipartimento cantonale che illustrava il problema delle piante invasive.

Musica classica. La chiesa, dedicata a San Michele Arcangelo, è da sempre il luogo dove si respira un'aria diversa, dove l'ambiente è più ovattato e "stacca" dall'allegra vocare esterno. Tradizionalmente si esibiscono validi musicisti di diversa estrazione. Quest'anno, a stupire per bravura e professionalità, è stata Angelica Ghisletta – figlia d'arte con la passione ereditata da papà e nonno – che ha suonato l'oboë e i flauti barocchi.

Cover band dei Van De Sfroos. Hanno entusiasmato la piazza con la loro freschezza e bravura e interpretando le canzoni del loro



"maestro" in maniera personale. Alcune armonizzazioni e idee da loro create sono state riprese pari pari nei concerti dallo stesso Davide! Si è trattato di una prima svizzera, speriamo di sentirli più spesso sulle piazze ticinesi.

La pizza al forno. Da diversi anni e da più parti, l'idea di mettere alla prova il... forno con la più moderna pizza – dal 2005 viene utilizzato mensilmente per il pane – è spuntata qua e là. Ma non ci si decideva. Quale migliore occasione del folk festival? Il risultato è stato ottimo: un'ottantina di pizze sono state sfornate, grazie anche alla bravura del panettiere Matteo Bonzanigo che ha saputo interpretare al meglio le potenzialità dell'antico forno.

I giochi e le animazioni. L'antico gioco degli anelli e delle bottiglie ha fatto la sua ricomparsa e i bambini hanno messo a dura prova la resistenza degli asinelli di Erica... Per l'occasione, Alberto Milani ha voluto presentare un gioco di sua creazione proprio nella cornice del festival (vedi articolo).

Queste chicche... naturalmente ci sono state numerose altre attività di tutti i tipi che meriterebbero una menzione ma non si finirebbe più! Ilario ci tiene però a ringraziare di cuore tutti i collaboratori e sostiene che: – Senza il loro prezioso aiuto volontario sarebbe impossibile organizzare l'evento! –.

Inoltre coglie l'occasione per informare che è sua intenzione passare il testimone per le prossime edizioni e ribadisce: - Questo passo è da intendere essenzialmente come possibilità di rinnovamento del Caviègn Folk Festival, non legandolo più all'iniziativa di una sola persona. Potrebbe essere l'occasione, per stimolare le persone che vogliono attivarsi nell'organizzazione di eventi, che hanno come scopo principale quello di far vivere e rivivere magici momenti di cultura e aggregazione alla gente delle Tre Terre.

Chi è interessato a far parte del nuovo comitato "Caviègn", che verrà fondato nel corso del mese di gennaio 2014, è pregato di prendere contatto con l'organizzazione, a questo indirizzo: www.zampogna.ch, su questo sito potrete anche visionare le foto del festival.

Lucia Galgiani Giovanelli



In occasione della settima edizione del Caviègn Folk Festival, nel cortile di casa Milani Monotti è stato presentato al pubblico un nuovo gioco di società.

L'ha ideato e creato Alberto Milani, ex docente e informatico fresco di pensionamento. Lui però, in una scheda di presentazione, sostiene di non esserne l'inventore ma semplicemente lo scopritore. Dice di aver trovato la descrizione del gioco in un antico testo Maya, decifrato con l'aiuto dell'archeologo americano *Leonardo Archimedeus von Mailand*, di lontane origini svizzere! In realtà l'idea gli è nata nel dicembre scorso quando si faceva un gran parlare della famosa "profezia Maya" e lui voleva trovare un modo divertente per stimolare allo studio della matematica una sua parente, allieva alle scuole medie.

La matematica, si sa è spesso materia ostica e motivare i ragazzi allo studio si rivela a volte

La piramide Maya



un'impresa titanica; perché allora non cercare un sistema che permetta di esercitarsi e imparare giocando?

Alberto ha così creato una sorta di gioco dell'oca tridimensionale; tiene però a precisare che non è un gioco matematico e non è circo-



scritto all'apprendimento di formule matematiche o di calcoli algebrici. Infatti, l'ha adattato a un pubblico eterogeneo e l'ha presentato al Caviègn Folk Festival, indicendo un torneo con vari giocatori. Il successo è stato grande; giovani e meno giovani si sono cimentati nella nuova sfida e si sono lasciati trasportare su e giù dalle scale della piramide a colpi di dado.

Come ogni gara che si rispetti c'è stato un vincitore: Martina Morelli, giovane liceale, ha avuto la meglio su tutti e ha decretato il successo del nuovo gioco dell'oca, un gioco che merita di essere propagandato e sviluppato!

Per l'occasione, le bellissime scacchiere in legno sono state costruite in modo artigianalmente perfetto da Emanuele Bisi, mentre Alberto Milani ha scoperto il piacere del bricolage, costruendo i maxi dadi in cartone colorato.

Potrebbe essere interessante testare il gioco con gli allievi delle scuole elementari, adattando le domande alla materia che si vuole insegnare.

È significativo rilevare che, in un periodo storico caratterizzato dai giochi tecnologici, i classici giochi di società hanno ancora una ragione d'essere, anzi, stimolano la condivisione e potrebbero aiutare ad ovviare all'isolamento di giovani e meno giovani.

Lucia Galgiani Giovanelli

Tanti auguri dalla redazione per:

gli **85 anni** di:

Maria Therese Wuthier (06.12.1928)

gli **80 anni** di:

Ursula Kratz (22.10.1933)

Guglielmina Patete (10.11.1933)

NASCITE

- 06.05.2013 Ethan Rizzi
di Diana e Alain
- 18.06.2013 Sael Scuncio
di Fabienne e Tiziano
- 16.07.2013 Janira Dick
di Larissa
- 25.08.2013 Lorenzo Fiscalini
di Sara e Stefano
- 15.09.2013 Ylaisa Bozzotti
di Deborah e Fabio

MATRIMONI

- 14.06.2013 Mattia Dellagana
e Yasmine Sabry
- 07.09.2013 Simone Buloncelli
e Nausikaa Gross

DECESI

- 27.01.2013 Caterina Pedrazzi (1921)
- 25.04.2013 Maria Mattoni (1914)
- 25.08.2013 Rosa Franzoni (1922)
- 15.09.2013 Augusto Züllig (1943)